

GIOIA TAURO

Le Forze armate ricordano oggi i Caduti

GIOIA TAURO

Oggi in occasione della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate l'amministrazione comunale ha organizzato una funzione commemorativa in onore dei caduti. La cerimonia prevede la celebrazione in Duomo, alle ore 10 della messa in suffragio dei caduti, cui seguirà il rituale dell'alzabandiera e la deposizione della corona di alloro al monumento del Milite Ignoto, in piazza Municipio. Tra gli interventi previsti quello del dirigente del commissariato della PS di Gioia Tauro e dei rappresentanti della commissione straordinaria. La manifestazione cui parteciperanno anche le scuole e gli istituti d'istruzione gioiesi, godrà della collaborazione dei rappresentanti delle associazioni Combattentistiche e d'Armi cittadine e delle locali Autorità Istituzionali. La commemorazione si concluderà con un concerto di musica patriottica, tenuto dal soprano Francesca Canale a palazzo Fallara.

Ilaria Toscano

Dopo Cosentino inizia il toto-nomine dei sindaci

Piana Ambiente, disputa aperta per i 2 delegati nel Cda

GIOIA TAURO

Sembra esserci una schiarita negli orizzonti societari di Piana Ambiente.

Dopo che i sindaci della Piana, in qualità di soci di maggioranza della Spa che si occupa della raccolta dei rifiuti sul comprensorio, hanno scelto il prossimo presidente, ossia Franco Cosentino, direttore generale del consorzio Asi, è toccato ai privati, Enia e Termomeccanica, pronunciarsi sugli assetti organizzativi.

Alcuni primi cittadini, infatti, avrebbero incontrato, separatamente, i vertici delle due aziende, che insieme coagulano il 49% del pacchetto. Dagli incontri sarebbe emersa la disponibilità sia di Tme che di Enia ad assecondare la richiesta dei sindaci dell'azzeramento del Cda societario.

L'attuale assetto di gestione comprende solo 3 membri sui 5 previsti.



CHI ENTRA E CHI ESCE Da sinistra: Longo e Cosentino



A maggio, infatti, se n'era andato Santo Fabiano, presidente designato a settembre 2008 dai sindaci, mentre Franco Morano, membro pubblico del Cda non si è mai seduto sulla poltrona, dimettendosi appena eletto.

In pratica da un anno le scelte societarie sono portate avanti da Vincenzo Belvedere, amministratore delegato e Giulio Foracchia, entrambi nominati dalla parte

privata, e Francesco Longo, unico membro del Cda a suo tempo scelto dai sindaci.

Il corto circuito si è creato quando Fabiano ha ingaggiato un lungo e logorante braccio di ferro con i privati, e Longo si è allineato ai colleghi consiglieri piuttosto che al presidente.

Dopo le dimissioni di Fabiano, le richieste, a dire il vero afone, dei sindaci di rinnovare il Cda, sono rimaste

lettera morta.

Ora che c'è un nuovo presidente "in pectore", Cosentino, sembra arrivato il momento della destituzione dell'attuale Cda, che dovrebbe avvenire con il beneplacito dei privati.

Proprio per questo, i sindaci hanno avviato la "moral suasion" per spingere Enia e Tme a ritirare i propri rappresentanti.

Dall'incontro, inoltre, pare sia emersa la volontà delle stesse società di lasciare Piana Ambiente, ma i sindaci hanno chiesto loro di farlo non prima di tre anni.

Il prossimo passo, quindi, sarà un'assemblea di Città degli ulivi, propedeutica alla nomina dei due componenti pubblici del nuovo Cda. Tutto ciò prima dell'assemblea dei soci che, pare, sarà celebrata alla fine del mese, e lì sarà inaugurato il nuovo corso di Piana Ambiente.

DOMENICO MAMMOLA
piana@calabriaora.it

PALMI

Incidenti stradali Rotary domani a convegno

PALMI

"Campagna di prevenzione delle stragi sulla strada 2007-2012". Questo è il tema del convegno, che si terrà domani alle 8,30, nella sala consiliare del Comune di Palmi. Una giornata promozionale, per una cultura della vita, organizzata dal Rotary international, con la Regione, il Comune e la Simeu, sezione della Calabria. Numerosi e autorevoli, i relatori attesi all'importante evento culturale. Il moderatore Pietro Melia coordinerà gli interventi tecnici di Fedele Clemente, Diego Paternostro, Vincenzo Natale, Saverio Camera, Davide Palaia e don Valerio Chiovaro. Interverranno, tra gli altri, il procuratore della repubblica di Palmi Giuseppe Creazzo, il prefetto di Reggio Calabria Francesco Musolino, il questore di Reggio Calabria Carmelo Casabona e il direttore dell'Asp5 Rocco Polimeni. Presenzierà anche il sindaco di Palmi Ennio Gaudio.

Mauro Nastri

Il convegno

Laici a difesa della vita

Presentato l'incontro di "Scienza e vita"



MEDICINA da sinistra Ferraro, Sorace, Rechichi, Tripodi, Corica

GIOIA TAURO

«Tre sì alla vita, alla medicina palliativa e all'assistenza e altrettanti no all'eutanasia, all'accanimento terapeutico e all'abbandono dei più deboli». Questi i fili conduttori del convegno dal titolo "Liberi per vivere" che si terrà sabato prossimo nell'auditorium della Casa diocesana del laicato di Gioia tauro. La finalità dell'evento, organizzato dall'associazione "Scienza e Vita" con la promozione del Forum delle associazioni familiari e la Retinopera, sono state illustrate in una conferenza stampa. La presidente Mariangela Rechichi, parlando del convegno ha detto che «al centro della discussione la solitudine e la sofferenza intese come limiti della condizione umana, limiti che devono spingerci ad andare avanti per superarli». Il tema affrontato è spinoso e divide l'opinione pubblica, per questo «la missione di Scienza e Vita» ha proseguito Rechichi è quella di favorire un dialogo tra le diverse correnti di pen-

siero sul testamento biologico, accanimento terapeutico, eutanasia nella ricerca di verità condivise». Anche il rappresentante dell'associazione Medici cattolici italiana, Sergio Corica, ha detto che «la medicina non deve tendere né all'accanimento terapeutico, né all'eutanasia. In Italia per il momento non esiste la libertà di morire e si deve alleviare le sofferenze e non i sofferenti». L'argomento è stato ripreso anche da don Giuseppe Tripodi, direttore dell'ufficio Diocesano Pastorale della salute, il quale ha dichiarato «chi sceglie di morire rappresenta la sconfitta della società, il grido di chi chiede di morire rappresenta una richiesta di aiuto». All'incontro cercheranno di dare una risposta anche i professori Giuliano Dolce e Alberto Maria Gambino che si occuperanno degli «stati vegetativi ieri, oggi e domani» e della «libertà, diritto e rifiuto di cura». Il Convegno è accreditato dal Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Palmi.

Alfonso Naso

porto di gioia tauro

Il Consap al questore «Caserma fatiscente»

GIOIA TAURO

La caserma della Polizia nell'area portuale al centro delle proteste del Consap.

Il sindacato dei poliziotti ha inviato una lettera al questore Casabona, tramite il segretario provinciale Giacomo Gentile, nella quale definisce la struttura «in completo stato di abbandono, non riscontandosi in essa tutti i requisiti per i civili canoni abitativi».

Il sindacato lamenta che lo stabile sarebbe «privo di manutenzione, con sterpaglie che ne circondano l'esterno e addirittura infiltrazioni di acqua piovana all'interno degli uffici».

Altro problema segnalato dal Consap è la «scarsa cura dell'igiene nei locali della caserma, con i poliziotti costretti ad usare acqua non soltanto fredda, ma spesso proveniente da tubature arrugginite e maleodoranti».

Si registrano, inoltre, a detta del sindacato, problemi sia agli impianti di climatizzazione della caserma, «con soltanto poche pompe di calore funzionanti, che alla sicurezza passiva dello stabile, con evidente rischio per la salute degli uomini che passano diverse ore al suo interno».

Nella missiva a Casabona, Gentile sottolinea come questo problema «riguardi esclusivamente la caserma della Polizia, mentre gli altri due immobili del Porto destinati alle forze dell'ordine, in cui si trovano carabinieri e vigili del fuoco, non sembrano essere nelle stesse condizioni disastrose».

Il segretario provinciale definisce lo stato degli alloggi dei militari «indecente» e chiede con fermezza al questore «di programmare con urgenza degli interventi di ripristino dell'efficienza strutturale dei locali».

MARIO COLELLA
piana@calabriaora.it

VARAPODIO

Psa, vertice in agenda per attuare il protocollo

VARAPODIO

Si terrà oggi alle 18 al centro polivalente di Varapodio, la prima delle tre riunioni previste sul Piano strutturale associato che interessa i centri di Varapodio, Comune capofila, Molochio e Terranova Sappo Minulio. Il Piano strutturale associato comunale, ex Piano regolatore generale comunale, è l'insieme delle attività volte all'individuazione delle risorse del territorio e alla contestuale definizione degli obiettivi di conservazione, trasformazione o riqualificazione da perseguire nel periodo di vigenza del piano. Il Piano, che regola l'attività edificatoria in un territorio comunale, è uno strumento che può essere redatto da un singolo comune o da più comuni limitrofi, come in questo caso. In virtù della legge regionale del 16 aprile 2002, numero 19, recante "Norme per la tutela, governo e uso del territorio legge Urbanistica della Regione Calabria" nonché le "linee guida della Pianificazione regionale", i sindaci di Varapodio, Molochio e Terranova, rispettivamente Guglielmo Rositani, Beniamino Alessio e Salvatore Foti, il 3 aprile dello scorso anno si sono riuniti per procedere all'elaborazione del Piano, siglando il protocollo d'intesa, contenente gli obiettivi generali del documento programmatico, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e le procedure necessarie alla redazione del Piano strutturale, che secondo quanto previsto dalle linee guida della pianificazione regionale, deve essere composto da due parti. Una generale con riferimento al paesaggio, alle aree naturali, al territorio agricolo, alla difesa del suolo e alle infrastrutture di rilevanza sovra comunale e una specifica per ogni Comune, con particolare riferimento alle aree urbanizzate e ai servizi e alle infrastrutture a scala comunale. Inizialmente, infatti, l'associazione avrebbe dovuto riguardare solo Varapodio e Molochio, la cui intesa era dettata da varie motivazioni e obiettivi, quali determinare le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili. Successivamente si è invece ritenuto indispensabile collaborare anche il comune di Terranova. Alla riunione di oggi seguirà quella di venerdì nella sala consiliare del comune di Molochio e quella di mercoledì prossimo nei locali del comune di Terranova, entrambe a partire dalle 18.

TERESA COSMANO
piana@calabriaora.it